



## Cristiana Collu

Direttrice del Museo d'Arte della Provincia di Nuoro

### SCHEDA

Nel 1997 diventa direttore del Man con funzioni di progettazione e realizzazione museografica, gestione amministrativa e gestione del programma artistico-culturale. Nel 2006 riceve dal ministero dei Beni Culturali il premio come direttore del museo perché "Luogo di eccellenza nel panorama museale italiano".

# «C'è un legame virtuoso tra economia e arte L'importante è investire sui giovani creativi»

La direttrice del Man anticipa la Biennale di Venezia e mette in mostra le opere di Mark Lewis «È un artista straordinario di grande complessità poco conosciuto in Italia». *di Grazia Bruni*

**M**an Ray, Marc Chagall, Egon Schiele, i capolavori del museo Smak di Gent, in Olanda. Sono alcune delle mostre più prestigiose allestite dal Man negli ultimi anni. Accanto a un'esposizione permanente di 400 opere sarde. Il "colpaccio", però, il museo di Nuoro -che quest'anno festeggia il decennale- l'ha messo a segno con la mostra di Mark Lewis, tutt'ora in corso. Cristiana Collu, alla direzione del Man fin dal debutto e neocuratore del Premio Terna, racconta come investire sull'arte contemporanea sia una scommessa vincente. Per l'economia e per vivere meglio.

**Da due giorni il canadese Lewis espone alcune opere alla Biennale di Venezia. Nuoro, però, propone una sua antologica già da metà maggio.**

Lewis è un artista straordinario, di grande complessità: con la sua opera, tra video e cinema, riflette a fondo sulla pittura. In Italia è stato visto pochissimo, con l'eccezione della Sardegna: già nel 2008 il Man l'aveva portato al festival di Gavoi.

**Per una volta, il piccolo batte il grande, Nuoro precede Venezia.**

Il Man ha giocato d'anticipo su vari artisti ospitati in importanti kermesse nazionali. Così ribadisce la sua vocazione contemporanea e internazionale.

### Una strategia vincente?

Il museo ha un indotto rilevante: fa 40mila visitatori all'anno. È un'economia culturale importante non solo per Nuoro, ma per tutta l'Isola, e anche per l'Italia.

### Di questi tempi, però, si tende a ridurre le spese per la cultura...

Sembra che di arte e di cultura si possa fare a meno. È ovvio che, quando si parla con le famiglie, queste due cose non rientrano tra i bisogni essenziali. Però, se ci si pensa meglio, sono cose imprescindibili.

**Quest'anno, lei cura, con Gianluca Marziani, il Premio bandito da Terna, società che gestisce la distribuzione elettrica nazionale, col sostegno del ministero per i Beni e le Attività Culturali. Qual è**

### il rapporto tra economia e arte?

L'arte è anche un grande business, basta pensare alle aste o alle gallerie. Il Premio Terna fa capire che può esistere un rapporto virtuoso tra arte e aziende che investono sulla creatività dei giovani artisti.

### In che modo?

Terna fa una ricognizione importante sul territorio, tratta l'arte come un'impresa, cerca di promuoverla. Affida ad artisti affermati il ruolo di testimonial ma il concorso è aperto a tutti. Gli artisti fino ai 35 anni di età, potranno partecipare a una mostra a New York per farsi conoscere. In palio c'è una grossa somma in

denaro: una parte andrà al vincitore, un'altra servirà per finanziare il MaXXI.

### Che cos'è?

Sarà il primo museo nazionale dedicato all'arte del XXI secolo. Quella di Terna è una grande scommessa: forse sarebbe più



► Cristiana Collu

**Il Man ha un indotto rilevante in termini di business. Viene visitato ogni anno da 40 mila persone**

"comodo" puntare sull'ambiente.

**Lei dice che la conoscenza è la nuova economia del mondo.**

Il sapere e la creatività non si limitano all'arte. Anche in economia ci sono i creativi. È la creatività che permette di risolvere i problemi, fa sì che ci si ponga domande, anticipa il futuro e costruisce progetti. Si nutre delle conoscenze, di quella che è la persona umana. ■

